

**L'INFORMATORE
AGRARIO**

DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Nel 2023 tornano i voucher in agricoltura



Dopo il **giro di vite del 2017** che aveva portato alla loro **abolizione**, il **Governo Meloni**, con la bozza del disegno di legge (ddl) di Bilancio 2023, ha «**resuscitato**» i **buoni lavoro**, modificando la disciplina delle **prestazioni occasionali**. La novità principale è l'**estensione dei voucher** – finora limitati ad alcune categorie di lavoratori (titolari di pensione, studenti con meno di 25 anni di

età, disoccupati e percettori di prestazioni di sostegno del reddito) – alle **attività lavorative** di carattere **stagionale** in **ambito agricolo**. Si tratta di **prestazioni** di natura **occasionale** che abbracciano un **periodo non superiore a 45 giorni** nel corso dell'anno solare.

Il **lavoratore** non potrà superare con i buoni lavoro il **tetto di 5.000 euro l'anno** (da più datori), mentre il limite per il **datore di lavoro** è fissato a **10.000 euro** (da più lavoratori). Inoltre, per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore, il livello massimo del compenso resta fissato a 2.500 euro per anno.

Per ogni giornata lavorativa – si legge ancora nella bozza del ddl – andrà corrisposto al lavoratore un **compenso** pattuito per la **prestazione** in misura pari almeno a quella **minima** fissata per la **remunerazione di tre ore lavorative** prevista per il settore agricoltura.

Non potranno ricorrere al contratto di prestazione occasionale gli **utilizzatori** (tutte le tipologie di datori di lavoro, quindi non solo quelli agricoli) che hanno alle proprie dipendenze **più di 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 40/2022

Manovra 2023, riecco i voucher per l'agricoltura

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*